

Proposta del Pd: più diritti e tutele per i 4 milioni di precari

■ Maternità e malattia ad oggi sono incubi per i precari. Il Pd vuole che diventino dei diritti anche per loro. La crisi avanza e i più colpiti, come sempre, sono i più deboli. In questo caso l'esercito dei 4 milioni di precari. Le stime parlano di 300mila "tempi determinati" che non vedranno riconfermarsi il contratto, ma poi da aggiungere ci sono co.co.pro, part-time Iva fittizie, parasubordinati e quant'altro. Tutti rigorosamente senza tutele. Il governo per ora ha fatto quasi niente: il tanto sbandierato bonus previsto nel decreto anti-crisi avrà come beneficiari solo 10 mila lavoratori (fonte: Lavoce.info), una percentuale infinitesima del totale, e con una media di compensi che si aggira sui 500 euro una tantum.

Il Pd lancia l'allarme e presenta due proposte di legge per estendere i diritti dei precari. La campagna pubblicitaria con lo slogan "Il lavoro nobilita. Il precariato no" con la scadenza del contratto stampata in fronte al ragazzo della foto è chiarissima e precede «un viaggio nel paese» annunciato dai primi firmatari delle propo-

Risorse

«Soltanto per gli ammortizzatori sociali servono due miliardi»

ste Ivano Migliori, Cesare Damiano e Maria Grazia Gatti. Rispetto ai 400 milioni promessi dal governo, il Pd pensa ad un investimento di 2 miliardi solo per gli ammortizzatori sociali. Il tutto per allargare i diritti e le garanzie dei para-subordinati: «diritto alla malattia, ai congedi parentali, alla maternità», elenca il deputato modenese Ivano Migliori. Come sintetizza l'ex ministro del Lavoro Cesare Damiano «l'obiettivo è quello portato avanti dal governo Prodi, fare in modo che, al contrario di quanto accade oggi in Italia, il lavoro precario costi un euro in più di quello a tempo indeterminato. La controriforma del mercato del lavoro in atto - continua Damiano - è tanto più grave e iniqua con la crisi che rende ancora più oscuro il futuro di questi lavoratori».

Il secondo progetto di legge prevede che per i co.co.pro. siano firmati veri contratti, l'armonizzazione dei contributi, la stabilizzazione dei precari nella Pubblica amministrazione per togliere gli effetti nefasti delle norme cosiddette norme ammazzaprecari. **MASSIMO FRANCHI**

→ **Il titolo crolla in Borsa** e scende sotto la soglia psicologica di 1 euro
→ **L'Antitrust argentino** rigetta un ricorso, problemi anche in Brasile

Telco svaluta Telecom Italia Maxi perdita di 1,5 miliardi

Telco, holding di controllo della Telecom, è costretta a una maxi svalutazione della sua quota nel giorno in cui il titolo scende sotto l'euro di prezzo e dal Sudamerica arrivano brutte notizie sul fronte legale.

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO
mventimiglia@unita.it

Dentro ed intorno alla Telecom, negli ultimi anni, se ne sono viste e sentite davvero tante, ciò non toglie che la giornata di ieri va sottolineata con la matita rossa e non certo per lievi motivi. Infatti, il titolo del principale gruppo di telecomunicazioni nazionale è scivolato inesorabilmente sotto la soglia psicologica di un euro, e questo mentre

la controllante Telco procedeva ad una maxi svalutazione della sua quota e dal Sudamerica giungevano pessime notizie...

Cominciamo dunque da Telco che ieri ha comunicato di aver chiuso il semestre con una perdita di 1.499 milioni di euro, dopo una rettifica della partecipazione in Telecom per complessivi 1.395 milioni. La holding di controllo ha infatti deciso di svalutare le azioni in carico fino a 2,2 euro ciascuna. Dopo la rettifica, il valore della partecipazione in Telecom Italia di Telco, pari al 24,5% circa del capitale, ammonta a 7.213 milioni di euro. La rettifica - informa una nota di Telco - riflette una valutazione condotta da una banca di investimento internazionale che ha rilasciato una fairness opinion (valutazione di congruità) del

valore di carico. Ed ancora, la situazione semestrale di Telco al 31 ottobre è stata redatta sulla base del resoconto di gestione di Telecom al 30 settembre.

Come detto, in coincidenza con lo svolgersi del consiglio di amministrazione di Telco il titolo Telecom ha vissuto una pessima giornata in Piazza Affari. Alla fine la perdita è stata del 5,59% con l'azione finita sotto la quota di 1 euro a un prezzo finale di 0,987 euro. Da notare inoltre come gli scambi sono stati molto sostenuti per tutta la giornata: a fine seduta sono passate di mano 157 milioni di azioni, pari all'1,17% del capitale.

PROBLEMI IN SUDAMERICA

I membri del board Telco hanno poi analizzato le difficili situazioni sul mercato sudamericano. In particolare, si è deciso di presentare ricorso in Brasile contro la decisione della Consob locale che obbliga il gruppo a lanciare un'opa su Tim Participaciones. Intanto, l'Antitrust argentino ha respinto il ricorso presentato un mese fa da Telecom Italia contro il blocco dell'acquisizione del controllo totale di Telecom Argentina. La situazione dovrà rimanere inalterata fino a che non verrà risolta la questione dell'eccessiva concentrazione causata dall'operazione che ha portato la spagnola Telefonica ad acquistare il 42% di Telco. ♦

Da aprile nuovi ribassi per le tariffe di luce e gas

■ Nel secondo trimestre del 2009 le bollette di luce e gas potranno diminuire ancora, in maniera «più consistente» per il gas.

Lo ha detto, intervenendo a un convegno sui prezzi dell'energia in

Italia, il presidente dell'autorità dell'energia Alessandro Orti: nel primo trimestre di quest'anno - ha detto - «abbiamo potuto fare un primo passo verso la diminuzione. Ci attendiamo che anche nel prossimo trime-

stre ci sia un calo e che quindi le famiglie possano beneficiare il prima possibile della discesa dei prezzi internazionali delle materie prime energetiche».

Ricordando che l'aggiornamento tariffario per i primi tre mesi dell'anno aveva portato ad una riduzione del 5,1% per l'energia elettrica e dell'1% per il gas, Orti ha sottolineato che «nel prossimo trimestre sul gas avremo una diminuzione più consistente». ♦

COMUNE DI FUCECCHIO (FI)

PUBBLICAZIONE ESITO DI GARA

Il Comune di Fucecchio, comunica che i lavori di **Costruzioni nuovi loculi ed ossari nel Cimitero del Capoluogo** sono stati aggiudicati alla Ditta Colombani Costruzioni s.n.c. con sede in Ospedaletto - Pisa con il ribasso del 16,678%. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito internet www.comune.fucecchio.fi.it.

IL DIRIGENTE SETTORE LL.PP.
Ing. Giorgio Savini

Avviso al Pubblico

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale alla Regione Veneto (ai sensi della legge regionale n. 10/1999 e s.m.i.)

Impianto di valorizzazione energetica di biogas prodotto dalla fermentazione anaerobica di biomasse composte da scarti zootecnici ed agricoli. Il proponente MARCOPOLO ENGINEERING S.p.A. - Sistemi Ecologici, con sede legale in Borgo San Dalmazzo via XI settembre, 37 - 12011. **Premesso che:** - Ha presentato domanda di pronuncia di compatibilità ambientale alla Segreteria Regionale Infrastrutture e Mobilità UC Valutazione di Impatto Ambientale Regione Veneto ai sensi dell'art. 11 e 23 della L.R. n. 10/99 e s.m.i.; - L'opera in progetto consiste nella costruzione di un impianto di generazione di energia elettrica con motori a combustione interna alimentati a biogas prodotto da fermentazione anaerobica metanogenica di scarti zootecnici ed agricoli; - L'opera in progetto è localizzata presso l'Azienda Agricola Cooperativa La Torre ad Isola della Scala (VR) - via Cà Bianca snc. **Rende noto che:** copia del progetto, dello Studio di Impatto Ambientale e della sintesi in linguaggio non tecnico e degli elaborati tecnici sono stati depositati presso: • Segreteria Regionale Infrastrutture e Mobilità UC Valutazione di Impatto Ambientale Regione Veneto in data 15/10/2008. • Provincia di Verona - Settore Ecologia in data 14/01/09. • ARPAV - Direzione Generale - Area Tecnico Scientifica in data 14/01/09. • Comune di Isola Della Scala in data 14/01/09. I termini previsti per la pubblica consultazione ed eventuali istanze, osservazioni o pareri da presentare sono quelli previsti dall'art. 16 e 17 della L.R. n. 10/99 e s.m.i..